

Rosalba muore di parto a Policoro

8 SETTEMBRE, nella notte muore presso l'ospedale di Policoro, Rosalba Pascucci, giovane mamma bernaldese, poco dopo aver dato alla luce due splendidi gemellini.

Non ha avuto nemmeno il tempo di poter abbracciare i suoi piccoli Rocco e Cristiano, nati poco dopo la mezzanotte, che dopo un malore adominale causatole dai postumi del taglio cesareo è morta senza in Rianimazione. Rosalba aveva compiuto trentadue anni lo scorso 6 settembre, e si era ricoverata nell'ospedale di Policoro per un parto programmato, ma non farà più rientro a casa.

I due gemelli, nati prematuri, stavano bene e sono stati trasferiti presso l'ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera.

Per i due sarà una vita difficile, perché la madre non sarà più con loro almeno su questa Terra. Non lo sanno ancora. Un giorno glielo dovranno raccontare. Il marito della sfortunata paziente, Andrea Buongiorno, trentacinque anni ora dovrà badare a tre figli, poiché oltre ai neonati c'è anche la piccola Lidia di tre anni. Non sarà facile spiegarle che non rivedrà più la sua adorata mamma. Rosalba si era ricoverata pochi giorni prima, così come programmato dal suo ginecologo di fiducia, Carlo Capodiferro, oggi indagato (insieme



Rosalba Pascucci

me con il ginecologo di guardia, Giovanni Manolio), che aveva seguito tutta la fase della gravidanza. L'intervento sarebbe dovuto avvenire, ventiquattro ore dopo. Ma nella notte Rosalba ha avvertito delle contrazioni, per cui il medico è stato richiamato in ospedale per affrontare l'intervento in sala operatoria. I bambini vengono alla luce. Due gemelli. Così la giovane donna torna in camera al terzo piano del nosocomio nel reparto Ostetricia e ginecologia. Si fanno le 3 di notte. Andrea e sua madre, felici per il lieto evento, rientrano a

Bernalda. Sembra essere andato tutto bene. Tutto secondo il copione. Ma per Rosalba, purtroppo, il destino avversosi stava per accanire.

Erano le 3.40 circa - hanno raccontato alcune parenti al Quotidiano - quando il giovane papà, riceve una telefonata con la quale gli viene riferito sommarariamente che la sua dolce Rosalba si sentiva poco bene.

Pare lamentasse dolori allo stomaco e al basso ventre. Andrea non ci pensa su un istante e ritorna a Policoro intorno alle 4. Poco dopo, alle 4.30 circa, a seguito delle

complicanze dell'intervento Rosalba scende a pian terreno in barella per essere trasferita in Rianimazione nella stessa struttura ospedaliera, ma a nulla valgono tutti i tentativi dei sanitari per ripristinare le funzioni vitali. Le operazioni di rianimazione durano alcune ore.

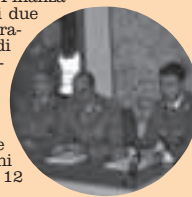
Pare che alla giovanissima stata effettuate diverse trasfusioni di sangue per più di due ore. Rosalba morirà intorno le 9.20 del 9 settembre, come comunicato dall'azienda sanitaria materana. Ma cosa è successo alla donna?

A stabilirlo saranno i risultati dell'autopsia. Potrebbe (il condizionale è d'obbligo in questi casi) essersi trattato di un errore umano del medico, che con una manovra errata potrebbe aver causato un'emorragia interna.

Ma questo, ovviamente, è tutto da accertare. La famiglia della donna si è affidata al legale Assunta Gallotta ed ha nominato un medico legale di parte, il professor Luigi Palmieri dell'Università di Napoli. L'azienda sanitaria materana avrà anch'essa un medico legale di parte. Intanto, i carabinieri su disposizione del pm Rosanna De Fraia, hanno sequestrato la cartella clinica e la Procura della Repubblica di Matera sta coordinando le indagini per far luce su quanto è accaduto.

Fermato lo spaccio dei maiali

IL 15 SETTEMBRE la Guardia di Finanza arresta a San Giorgio Lucano i due fratelli Giovanni e Pasquale Corrado, accusati di essere la mente di un'organizzazione che ha favorito l'importazione di 35.000 suini provenienti dalla Germania immessi sul mercato nazionale negli ultimi cinque anni con marchio italiano e un'evasione fiscale quantificabile in oltre otto milioni di euro. Nella rete anche altre 12 persone coinvolte a vario titolo.



Vittorio Emanuele prosciolto

IL 23 SETTEMBRE sono trascorsi più di quattro anni da quel giugno 2006 che sconvolse la vita di Potenza con l'arresto del figlio dell'ultimo re d'Italia, Vittorio Emanuele di Savoia, su iniziativa dell'ex Pm di Potenza, Henry John Woodcock. Il gup romano Marina Finiti, ha pronunciato la sentenza di proscioglimento da tutte le accuse di Vittorio Emanuele, Rocco Migliardi, Nunzio Laganà, suo stretto collaboratore, Ugo Bonazza, Gian Nicolino Narducci e Achille De Luca, «perché il fatto non sussiste».



Bare in un ossario a Melfi

IL 29 SETTEMBRE al cimitero di Melfi, i carabinieri prelevano due bare, con all'interno corpi integri, pur trovandosi in un ossario. Il sospetto che lì dentro, occultati per chissà quanto tempo, possano trovarsi i resti delle vittime dei tanti casi di lupara bianca denunciati da vent'anni a questa parte, quando è esplosa il conflitto tra il clan dei vecchi cutoliani e i rampolli dei basilischi. Ma potrebbero anche trovarsi le armi utilizzate nei momenti in cui lo scontro si è fatto più violento.



BUON 2011

A tutti i lucani

un augurio di buon anno sperando che il nuovo anno porti quelle opportunità e quello sviluppo che la Lucania merita.

Questo sarà il secondo anno di vita dell'associazione.

Svilupperemo ancora di più le nostre iniziative la prima consisterà nella pubblicazione di un libro.

Più che un libro è un lungo ragionamento su cosa si possa e si debba fare per sviluppare l'economia della Lucania.

Un libro scritto in perenne competizione tra le ragioni del cuore e quelle della testa, poiché se è vero che è il cuore che indica le soluzioni che la ragione non vede è la testa che deve poi elaborare queste soluzioni in proposte e in percorsi concreti.

Quello che viene fuori è un alternarsi tra il saggio e il testo scientifico ma entrambi svelano un unico assioma:
per la Lucania una altra storia è possibile!

